

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI SINTETICI, DESCRITTORI, LIVELLI DI COMPETENZA E DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

CLASSI PRIME e SECONDE

Giudizi sintetici	Descrizione	Livello di competenza	Descrizione dei livelli di competenza
Ottimo	Ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali. Dimostra un'eccellente padronanza delle abilità disciplinari.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Distinto	Ha acquisito conoscenze complete e approfondite. Dimostra una padronanza molto buona delle abilità disciplinari. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Buono	Ha un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità disciplinari. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere semplici problemi.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Discreto	Ha acquisito discretamente i contenuti disciplinari. Conoscenze per lo più complete. Dimostra una sostanziale padronanza delle abilità disciplinari.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

	Usa discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità		
Sufficiente	<p>Rivela un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari.</p> <p>Dimostra una minima padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p>	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Insufficiente	<p>Dimostra un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune.</p> <p>Le abilità disciplinari sono da consolidare.</p> <p>Utilizza, se guidato, conoscenze e abilità specifiche.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CLASSI TERZE-QUARTE e QUINTE

Giudizi sintetici	Descrizione	Livello di competenza	Descrizione dei livelli di competenza
Ottimo	<p>Conoscenze complete, sicure e personali.</p> <p>Notevole capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia.</p> <p>Eccellente padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Utilizzo in modo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Capacità di padroneggiare in modo completo e approfondito</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

	<p>conoscenze e abilità anche per risolvere problemi.</p> <p>Piena capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti.</p>		
Distinto	<p>Conoscenze complete e approfondite.</p> <p>Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Padronanza molto buona delle abilità disciplinari.</p> <p>Utilizzo in modo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti.</p> <p>Capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>	AVANZATO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
Buono	<p>Buon livello di acquisizione dei contenuti.</p> <p>Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Buona padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Utilizzo in modo autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia</p>	INTERMEDIO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>

	problemi legati all'esperienza, con istruzioni e in contesti noti.		
Discreto	<p>Discreta acquisizione dei contenuti disciplinari. Conoscenze per lo più complete.</p> <p>Capacità di operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Sostanziale padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Utilizzo in modo discreto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Capacità di padroneggiare discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p>	INTERMEDIO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
Sufficiente	<p>Essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari.</p> <p>Limitata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Sufficiente conoscenza dei principali contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzo in modo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Capacità di padroneggiare in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Minima padronanza delle abilità disciplinari.</p>	BASE	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
	Acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte		L'alunno porta a termine

Insufficiente	<p>lacune.</p> <p>Non sufficiente padronanza delle abilità disciplinari.</p> <p>Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Richiesta di aiuto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità.</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
----------------------	---	-------------------------------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

FASCE DI LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A (AVANZATO)	10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici Impegno puntuale ed approfondito.
	9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
B (INTERMEDIO)	8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
	7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
C (BASE)	6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
D (INIZIALE)	5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa mediante i giudizi di *Ottimo*, *Distinto*, *Buono*, *Sufficiente*, *Non sufficiente*, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal piano di lavoro;
- interesse manifestato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti	Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato	Lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali
SUFFICIENTE	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO	Prevalgono nello Studente momenti di pieno coinvolgimento	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISTINTO	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con Interventi propositivi e di stimolo alla classe	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Le attività alternative alla religione cattolica sono valutate ai sensi del comma 7 dell'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017, il cui testo è il seguente: ***“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.***

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come precisato nella Nota 1865 del 10 ottobre 2017, le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017 relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, non introducono sostanziali novità in relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'articolo 11 del Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce infatti che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito DVA, in sede di valutazione intermedia e finale, vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti, con particolare riferimento al PEI. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, le alunne e gli alunni DVA frequentanti le classi terze, partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio di classe può prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il comma 6 dell'articolo 11 del D. Lgs 62/2017 stabilisce che la sottocommissione d'esame può predisporre, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Le alunne e gli alunni DVA svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017. Ai sensi del comma 8 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata la sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Come precisato nel comma 15 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATI

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, di seguito DSA, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto. Per l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del comma 14 dell'articolo 11 del D. Lgs 62/2017, gli allievi DSA partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli allievi DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la/e prova/e INVALSI computer based d'Inglese.

Le alunne e gli alunni DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017 e dall'articolo 14 del decreto attuativo D.M. 741/2017. La Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, misure compensative e dispensative. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Come precisato nel comma 15 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per le situazioni relative ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati, nel D.Lgs. 62/2017 non vengono stabilite modalità specifiche di valutazione. Per l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, nella Nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018 si precisa che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge 104/1992 né ai sensi della legge 170/2010, svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi se utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse.